



# COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 34

TRASMESSA: ai CAPIGRUPPO

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

**PROGETTO VOUCHER DI CONCILIAZIONE PER LA FREQUENZA A SERVIZI/CENTRI ESTIVI:  
ADESIONE DEL COMUNE DI RUSSI E DEFINIZIONE MODALITA' DISTRETTUALI DI  
COORDINAMENTO**

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di marzo alle ore 16:00, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze;

Convocata a cura del Sig. Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei sigg.:

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>(P) PRESENTE (A) ASSENTE</b>
	RETINI SERGIO	SINDACO	P
	ERRANI LAURA	ASSESSORE	P
	PIVA RENZO	ASSESSORE	P
	CALISTI LINO	ASSESSORE	P
	GRILLI MONICA	ASSESSORE	P

**Presenti n° 5 Assenti n° 0**

Assiste il Segretario Paolo Cantagalli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sergio Retini, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 inserisce il capitolo istruzione tra i punti fondamentali dell'azione di governo dell'amministrazione; sottolinea il sistema virtuoso creato dalla collaborazione con tutte le Agenzie che si occupano di educazione e che operano sul territorio, che offrono servizi sia per l'estate che per il sostegno scolastico;

da diversi anni l'Area Servizi alla Cittadinanza organizza nel periodo estivo (mesi di luglio e agosto), i Centri Ricreativi Estivi di nido, di scuola dell'infanzia (CREN e CREM) ovvero servizi socio/educativi a supporto delle famiglie e per la tutela del benessere dei bambini (CENTRO PARADISO);

con propria deliberazione n. 41 del 27/03/2018 "Progetto Voucher di conciliazione per la frequenza a servizi/centri estivi: adesione del Comune di Russi e definizione modalità distrettuali di coordinamento", integrata con propria deliberazione n. 72 del 15/05/2018 "Progetto voucher di conciliazione per la frequenza a servizi/centri estivi: integrazioni" il Comune di Russi ha aderito al progetto Regionale in parola nell'anno 2018;

Richiamata la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 225 del 11 febbraio 2019, con la quale sono state approvate – anche per l'anno 2019 - le linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico finanziato con risorse F.S.E. per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo destinati al sostegno delle famiglie per la frequenza dei Centri Estivi attivi nei territori da parte dei bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 13 anni (nati negli anni dal 2006 al 2016);

Atteso che:

- la Regione Emilia – Romagna intende, con questa iniziativa, destinare risorse ai Comuni che verranno individuati quali enti capofila per il coordinamento e la gestione del progetto nell'ambito dei distretti definiti in ambito socio-sanitario;
- la Regione, a seconda del numero dei Comuni aderenti, definirà ed assegnerà il budget disponibile per ogni ambito distrettuale, calcolato sulla base della popolazione residente in età 3/13 anni e per il distretto di Ravenna si ipotizza – nel citato atto della Giunta Regionale – un budget di €. 253.091,00 ;
- l'ente capofila dovrà pertanto farsi carico dei rapporti con la Regione per quanto attiene l'accertamento dei fondi e il connesso riparto ai Comuni presenti nel distretto e aderenti al progetto, nonché delle procedure di consuntivazione delle risorse impegnate secondo le disposizioni tecniche e operative che verranno impartite dalla Regione;

Vista l'esperienza positiva maturata nell'anno 2018 che ha consentito a n. 460 bambini e ragazzi a livello distrettuale (di cui n. 43 residenti a Russi) di frequentare i CRE beneficiando del rimborso – talvolta anche totale - della retta pagata;

Ritenuto opportuno aderire, per l'anno 2019 e anche per il 2020 qualora sia riproposto, al progetto in oggetto per sostenere l'accesso, da parte delle famiglie, a servizi che favoriscono la conciliazione

vita/lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e che costituiscono reali occasioni di apprendimento ed effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;

Rilevato che la maggiore complessità dell'articolazione dei servizi nel territorio del Comune di Ravenna, nonché la numerosità della popolazione potenzialmente interessata, inducono ad individuare il Comune di Ravenna quale Ente capofila del Progetto Voucher di conciliazione per la frequenza a servizi/centri estivi;

Dato atto che il Comune di Russi ha dichiarato con nota prot. 3124 in data 4/03/2019 la disponibilità ad aderire al progetto e a riconoscere al Comune di Ravenna il ruolo di capofila, e medesima disponibilità è stata dichiarata dal Comune di Cervia;

Rilevato altresì che è prevista la realizzazione di due avvisi pubblici di cui uno per l'individuazione dei gestori dei centri estivi e l'altro per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei contributi;

Preso atto dei criteri per individuare, attraverso procedure ad evidenza pubblica, i gestori privati dei centri estivi interessati a partecipare al progetto regionale, definiti dalla deliberazione citata in premessa, di seguito elencati:

1. il gestore deve aver attivato (ovvero si impegna ad attivare) la S.c.i.a. attestante il possesso dei requisiti previsti dalla vigente direttiva in materia di centri estivi di cui alla delibera G.R. n. 247/2018;
2. il gestore deve garantire, oltre a quanto previsto nella suddetta direttiva, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:
  - a. accoglienza di tutti i bambini richiedenti, senza discriminazione di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica;
  - b. accoglienza dei bambini disabili certificati ai sensi della L. 104/92, in accordo con il Comune di residenza, per garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
  - c. l'apertura del servizio almeno per 2 settimane, 5 giorni a settimana, 4 ore giornaliere;
  - d. l'accoglienza di almeno 20 bambini;
  - e. disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto, educativo e di organizzazione del servizio che contenga le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione);
  - f. erogazione di diete speciali per esigenze dei bambini accolti nel caso venga erogato il pasto;
  - g. attestazione e documentazione di un'esperienza pregressa nella gestione dei centri estivi di almeno una annualità;

Ritenuto opportuno precisare che il Comune di Russi continua a perseguire il sostegno per l'integrazione dei minori diversamente abili frequentanti i Centri Estivi:

- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> per quanto riguarda i Centri Estivi comunali rivolti a minori di età compresa fra zero e diciassette anni, attraverso l'intervento di educatori, forniti da una Ditta selezionata tramite gara d'appalto;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> per quanto riguarda i Centri Estivi gestiti da soggetti privati che aderiranno al progetto, verificando che il Gestore abbia elaborato un progetto contenente le modalità di accoglienza;

Preso atto che, ai sensi della delibera GR n. 225/2019, i Soggetti gestori dei Centri estivi comunali,

privati convenzionati o del Terzo settore già individuati dal Comune/Unione con precedente Bando di affidamento del servizio o Accreditamento, validi per l'estate 2019, con criteri uguali o superiori a quelli previsti dalla deliberazione regionale e soprarchiamati, verranno inseriti nell'elenco dei Soggetto gestori, previa comunicazione di adesione al progetto;

Ritenuto opportuno non aggiungere ulteriori criteri selettivi per l'individuazione dei gestori privati;

Preso atto altresì che, ai sensi della medesima deliberazione Regionale, i destinatari del voucher sono i bambini e i ragazzi di età compresa fra 3 e 13 anni (nati negli anni dal 2006 al 2016), con esclusione degli utenti dei CREN, appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a € 28.000,00, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio oppure che uno dei due genitori non sia occupato perché impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE;

Ritenuto altresì necessario precisare che il contributo massimo erogabile per le famiglie è pari a € 336,00 per la frequenza:

    H a quattro settimane nel caso in cui il costo settimanale del CRE sia uguale o superiore a € 84,00;

    H per un numero superiore di settimane nel caso in cui il costo settimanale del CRE sia inferiore a € 84,00;

Preso atto, infine, che i Comuni aderenti al progetto devono definire anche le modalità di erogazione dei contributi scegliendo fra il rimborso diretto alle famiglie oppure il pagamento ai Gestori nei casi nei quali le famiglie paghino la retta ridotta;

Considerata:

    H l'eterogeneità nelle modalità di intervento attualmente esistente nei Comuni del Distretto di Ravenna;

    H la necessità dei gestori di acquisire le rette anticipatamente all'erogazione del servizio e la difficoltà tecnica e di bilancio ad anticipare le risorse ai Gestori;

Ritenuto necessario e opportuno optare per il rimborso della retta pagata direttamente alle famiglie beneficiarie;

Ritenuto necessario disciplinare con una specifica convenzione le azioni che saranno messe in campo dai singoli Comuni e quelle di coordinamento che sono in capo all'Ente capofila, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A) e dal quale si evince che il ruolo dell'ente capofila è di mero coordinamento organizzativo e amministrativo contabile, in quanto l'istruttoria sulle domande dei gestori, e la compilazione dell'elenco comunale dei gestori di CRE accreditati al progetto, così come l'istruttoria sulle domande di ammissione a contributo da parte delle famiglie e la stesura della graduatoria comunale dei beneficiari, nonché l'effettiva erogazione del beneficio, rimangono in capo al singolo Comune;

Considerato che la Regione non ha, ad oggi, indicato le modalità tecniche e operative di rendicontazione, che il finanziamento sarà erogato a livello distrettuale, e quindi potrebbe rendersi necessario integrare la convenzione di cui sopra, con adempimenti tecnico-amministrativi;

Ritenuto opportuno, per economicità di atti e snellezza del procedimento, incaricare delle integrazioni in parola il responsabile del procedimento;

Verificato il rispetto dalla disciplina in materia di conflitto di interesse, anche potenziale, come disciplinato dall'art. 6-bis della legge 241/90, dall'art. 7 del d.p.r. 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente;

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1°, del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di aderire, per l'anno 2019 e anche per il 2020 qualora sia riproposto, al Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi. FSE 2014-20 – OT.9 – Asse II Inclusione – Priorità 9.4 di cui alla richiamata deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 225 del 11.02.2019;
2. di dare atto che il Comune di Ravenna assuma il ruolo di Ente Capofila del Progetto nell'ambito dei Comuni appartenenti al distretto Socio Sanitario;
3. di optare, rispetto alla modalità di erogazione dei contributi, per il rimborso diretto alle famiglie beneficiarie delle rette pagate per la frequenza del CRE;
4. di dare atto che le relazioni con i Comuni di Ravenna e Cervia saranno regolamentate dalla convenzione il cui schema è allegato al presente atto (Allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di demandare a successivi atti della Capo Area Servizi alla Cittadinanza l'adozione degli adempimenti amministrativi e contabili inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
6. di incaricare della sottoscrizione della convenzione, nonché dell'eventuale sua integrazione tecnico-amministrativa, la Capo Area Servizi alla Cittadinanza in qualità di responsabile del procedimento;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, per consentire ai competenti Uffici di avviare tempestivamente le procedure amministrative necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto.

Letto approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Sergio Retini  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

Paolo Cantagalli  
Firmato digitalmente

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	PROGETTO VOUCHER DI CONCILIAZIONE PER LA FREQUENZA A SERVIZI/CENTRI ESTIVI: ADESIONE DEL COMUNE DI RUSSI E DEFINIZIONE MODALITA' DISTRETTUALI DI COORDINAMENTO
Numero:	34
Data:	12/03/2019

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal 15/03/2019 al 30/03/2019.

Registro di Albo Pretorio n.: 345

Li, 03/04/2019

**Il Responsabile**  
Matteo Montalti